

Comunicato stampa

Blocco della rivalutazione delle pensioni superiore a tre volte il minimo, anno 2012/2013. Spi Fnp Uilp hanno deciso delle cause pilota sul tema. A Cuneo è stato lo Spi a inoltrare il ricorso alla magistratura. Il Tribunale di Cuneo lo ha accolto.

Comè è noto la Corte Costituzionale, con sentenza n. 70/15 aveva dichiarato l'illegittimità delle norme relative alla mancata perequazione delle pensioni per gli anni 2012-2013, ma il recepimento delle indicazioni contenute in detta pronuncia è stata recepita dal Governo solo in minima parte: infatti il DL 65/15 ha provveduto ad un rimborso poco più che simbolico e senza rimuovere in alcun modo l'effetto di trascinarsi che la mancata perequazione per il biennio 2012-2013 ha determinato e determina sull'importo pensionistico negli anni successivi e a venire.

Per tali motivi Lo SPI-CGIL, con il patrocinio dell'Avv. Ivan Giordano, ha introdotto una vertenza giudiziaria pilota al fine di ottenere la rimessione alla Corte Costituzionale di una questione di illegittimità del DL 65/15 convertito nella legge 109/15.

Con ordinanza in data 9.2.17 il Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Cuneo, condividendo i motivi di censura formulati dalla difesa nel ricorso, ha rinviato la questione alla Corte Costituzionale ritenendola rilevante e non manifestamente infondata. Ha infatti ritenuto che le disposizioni di cui al DL 65/15 pongono le stesse problematiche di illegittimità costituzionale già evidenziate dalla Consulta nella Sentenza 70/15 in relazione alla normativa del 2011: genericità delle giustificazioni poste a base del bilanciamento tra ragioni di spesa pubblica e tutela dei diritti dei pensionati, reiterato superamento dei limiti di ragionevolezza e proporzionalità nel meccanismo perequativo, conferma del carattere definitivo del sacrificio economico patito dai pensionati, sostanziale vanificazione della precedente pronuncia della Corte con violazione del giudicato costituzionale.

La decisione della questione, pertanto, ancora una volta spetta alla Corte Costituzionale.

La Segreteria

Cuneo, 15/02/2016